

Lo studio

Il sommerso in Italia vale oltre 118 miliardi

L'economia sommersa non dichiarata dalle persone fisiche ammonta in Italia a circa 119 miliardi di euro. È quanto emerge da uno studio del dipartimento Economia impresa e società dell'università della Tuscia che ha esaminato i dati delle ultime dichiarazioni dei redditi, relative al 2017, confrontandoli con i consumi delle famiglie nello stesso anno. Esiste, rileva l'indagine,

un divario del 17,5% tra il reddito disponibile degli italiani e i loro consumi. In pratica il valore del sommerso Irpef è 5 volte superiore ai 23 miliardi che servono per evitare gli aumenti Iva. In sostanza, spiega lo studio, pur ipotizzando che non sia stato risparmiato nulla da nessuno in Italia nel 2017, si sono spesi 118,8 miliardi in più di quanto è stato dichiarato (e che al massimo poteva essere

speso). La ricerca non considera l'intera casistica delle società di capitali (che non distribuiscono utili ai soci persone fisiche) né l'Iva, quindi il divario individuato attiene solo il mondo delle persone fisiche. Guardando alle singole Regioni, il divario più alto in Campania (29,02%), seguono Calabria (26,77%) e Sicilia (26,51%); la percentuale più bassa è invece nelle Marche (1,17%).

